

L'INDICE NAZIONALE DEI PREZZI AL CONSUMO

Ricordiamo che la prima parte di questo articolo è apparsa sul bollettino no. 3; nella stessa sono stati trattati i seguenti capitoli:

- 1) Definizione dell'indice
- 2) Costruzione dell'indice
- 3) Cenno storico

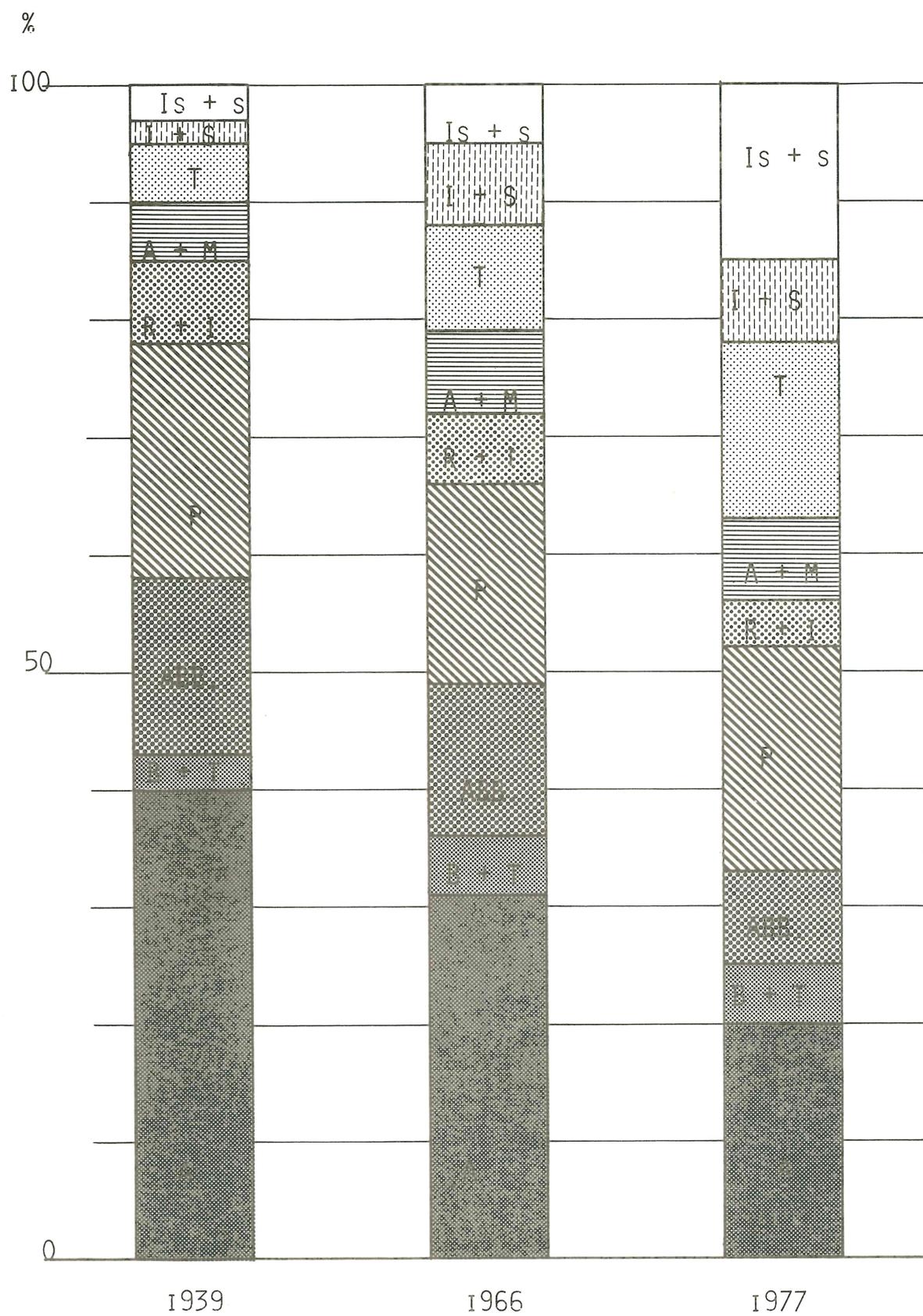
Sempre nell'ambito della storia dell'indice ci sembra opportuno analizzare un po' più da vicino le trasformazioni avvenute nelle abitudini di consumo della popolazione nel periodo tra il 1939 ed il 1977. Osservando in effetti le diversità sussistenti tra i coefficienti di ponderazione degli ultimi tre indici (base 1939, 1966 e 1977) ci si rende meglio conto della necessità di una revisione periodica di questo indicatore.

Tab. 1 Quote di ponderazione degli indici base 1939, 1966 e 1977

Gruppi di consumo	Quote in %		
	1939	1966	1977
Alimentari (A)	40	31	20
Bevande e tabacchi (B+T)	3	5	5
Abbigliamento (Abb.)	15	13	8
Pigioni (P)	20	17	19
Riscaldamento e illuminazione (R+I)	7	6	4
Arredamento e manutenzione (A+M)	5	7	7
Traffico (T)	5	9	15
Igiene e salute (I+S)	2	7	7
Istruzione e svago (Is+Sv)	3	5	15
TOTALE	100	100	100

Fonte: "89e numéro spécial de la Vie économique", Berna 1977

QUOTE DELL' INDICE 1939, 1966, 1977



La tabella no. 1 ed il grafico riflettono chiaramente quanto detto più sopra e cioè l'esistenza di variazioni, a volte considerevoli, tra un indice e l'altro, dei pesi rispettivi dei vari gruppi di consumo. Questi cambiamenti avvenuti nelle abitudini consumistiche della popolazione sono da attribuire in massima parte all'evoluzione subita dal reddito durante quel periodo.

Infatti, tra il 1939 ed il 1976, i salari sono aumentati in termini reali¹⁾ di circa il 150%. Questo incremento dei redditi ha condotto logicamente ad una diversa struttura delle spese. E' in effetti noto che più si sale nella scala dei redditi più, in proporzione, le spese per l'alimentazione diminuiscono mentre progrediscono quelle per i beni durevoli e certi servizi privati.

Durante un arco di tempo di quasi quarant'anni, questo notevole miglioramento del livello di vita ha, per esempio, dimezzato la quota del gruppo "alimentari" (dal 40% nel 1939 al 20% nel 1977) e quintuplicato la quota del gruppo "istruzione e svago" (dal 3% nel 1939 al 15% nel 1977).

4. Importanza e utilità dell'indice

L'indice nazionale dei prezzi al consumo serve a "misurare" l'inflazione; se, tra un anno e l'altro, l'indice dovesse aumentare dell'1%, noi diremmo, infatti, che il tasso di rincaro in quel periodo è stato dell'1%.

L'inflazione provoca una perdita di valore della moneta. Per compensare questa svalutazione ed evitare una diminuzione del potere d'acquisto, spesso si "indicizzano" salari e prestazioni; quest'ultimi vengono cioè adeguati all'andamento dell'indice.

Questo aumento dei salari, dunque, seguendo in ugual misura quello dei prezzi, permette di mantenere stabile il potere d'acquisto. Di questo fatto è utile ricordarsi quando si devono confrontare dei prezzi di una serie di anni; infatti, anche se quest'ultimi al primo momento possono apparire notevolmente aumentati, in realtà, dato l'adeguamento dei salari all'indice, non dobbiamo necessariamente pagare più di prima.

Per poter però confrontare dei prezzi è indispensabile riportarli al loro valore reale eliminando quella parte di variazione dovuta al rincaro.

Se cioè l'indice nazionale ci indicasse, ad esempio, un tasso di rincaro del 10% da un anno all'altro, ecco che i prezzi dell'anno più recente dovrebbero essere "deflazionati" della stessa percentuale prima di poter procedere ad un confronto reale con quelli dell'anno prima.

Nelle tabelle qui di seguito abbiamo riportato degli esempi di paragoni tra periodi diversi, sia per dei prezzi di prodotti che per dei salari.

Tab. 2 Prezzi nominali e reali ²⁾ di alcune derrate alimentari nel mese di marzo per gli anni 1940, 1950, 1960, 1970 e 1978 (media di diversi comuni della Svizzera)

Derrate alimentari	1940		1950		1960		1970		1979 ³⁾	
	val. nom. fr./kg	val. re.	val. nom. fr./kg	val. re.						
burro da tav.	5.50	5.24	9.77	6.18	10.67	5.86	12.70	5.08	13.55	3.47
fesa di vitello	6.00	5.71	7.39	4.68	9.17	5.04	23.98	9.59	36.17	9.27
zucchero	0.67	0.64	1.03	0.65	0.89	0.49	0.91	0.36	1.26	0.32
uova fresche ^{*)}	0.16	0.15	0.27	0.17	0.25	0.14	0.28	0.11	0.38	0.10

*) un pezzo

Come si vede nelle tabelle no. 2 e 3, l'indice dei prezzi ci permette di confrontare dei valori reali grazie, come già detto, all'eliminazione di quella parte di variazione del prezzo dovuta all'inflazione.

Proporzionalmente, dunque, noi oggi paghiamo meno il burro (-33%), lo zucchero (-50%) e le uova fresche nostrane (-33%) rispetto al 1940; solo la fesa è effettivamente aumentata di prezzo (+62%).

I salari sono invece nettamente aumentati, sia nominalmente che realmente.

Tab. 3 Salari medi nominali e reali di impiegati e operai negli anni 1939, 1949, 1959, 1969 e 1977

Salario medio annuo	1939		1949		1959		1969		1977	
	val. nom.	val. reali in fr.								
Salari medi di impiegati	5.088	5.088	8.952	5.526	11.892	6.570	20.964	8.522	38.450	10.118
Salari medi di operai	3.108	3.108	5.960	3.679	8.052	4.449	15.652	6.363	29.857	7.857

Fonte: "Vie économique", agosto 1978

5. Limiti dell'indice

L'indice calcolato attualmente in Svizzera è senz'altro una buona approssimazione del rincaro medio reale, rimangono tuttavia alcuni problemi fondamentali, quali, ad esempio, quelli legati alla scelta di accurati campionari di merci e di prezzi. Inoltre, anche se le economie domestiche di salariati formano circa i 4/5 della popolazione, è logico che la loro struttura di consumo rimane pur sempre un'approssimazione, in quanto gli indipendenti e coloro che si sono ritirati dalla vita attiva restano esclusi dall'indagine.

Un altro limite è dato dall'uso di una struttura di consumi costante nel tempo, che cambia cioè soltanto al momento della revisione dell'indice. Sarebbe però impensabile partire da strutture di consumo variabili, visto il breve intervallo di tempo che intercorre tra il calcolo di un indice e l'altro. Tuttavia, delle inchieste mensili, condotte presso economie domestiche rappresentative, permettono delle verifiche periodiche sia dei consumi che delle loro rispettive quote di ponderazione.

6. Come usare l'indice

In questo capitolo illustreremo le difficoltà che più frequentemente si riscontrano usando questo indicatore.

Innanzitutto è utile ricordare come non si debbano mai utilizzare le variazioni in assoluto dell'indice (punti), bensì le variazioni relative (percentuali).

Esempio: se vogliamo conoscere l'aumento dell'indice tra il mese di giugno 1976 ed il mese di marzo 1979, non calcoleremo la differenza in assoluto tra i due ($173.7 - 165.5 = 8.2$), bensì la percentuale di aumento (cioè $\frac{173.7 - 165.5}{165.5} \times 100$)

che in questo caso è di circa il 5%.

Un salario, quindi, indicizzato, dovrebbe accusare in questo periodo un incremento del 5%.

Per conoscere le variazioni dell'indice avvenute tra un anno e l'altro si utilizzeranno le medie annuali dell'indice per gli anni in questione.

Capita spesso, inoltre, di dover adoperare questo indicatore per delle serie di anni durante le quali vi è stata una o più revisioni. In questi casi è indispensabile utilizzare degli indici che abbiano il medesimo anno-base; ad esempio, per conoscere l'aumento del costo della vita dal 1969 al 1978, mi preoccuperò, come prima cosa, di cercare gli indici, con base 1966, per questi due anni.

A volte, però, si ha a disposizione per l'anno più recente soltanto il valore dell'indice "nuovo", calcolato cioè sulla base dell'ultima revisione. In questi casi si deve procedere ad una semplice trasformazione utilizzando le seguenti formule:

per trasformare un indice base 1977 in un indice base 1966

$$\frac{\text{indice base 1977} \times 168.6^4}{100} = \text{indice base 1966}$$

$$\text{Esempio: } \frac{103.0^{5)} \times 168.6}{100} = 173.7$$

per trasformare un indice base 1977 in un indice base 1939

$$\frac{\text{indice base 1977} \times 168.6}{100} \times \frac{225.9^{6)}}{100} = \text{indice base 1939}$$

$$\text{Esempio: } \frac{103.0 \times 168.6}{100} \times \frac{225.9}{100} = 392.3$$

per trasformare un indice base 1966 in un indice base 1939

$$\frac{\text{indice base 1966} \times 225.9}{100} = \text{indice base 1939}$$

$$\text{Esempio: } \frac{173.7^{7)}}{100} \times 225.9 = 392.3$$

Queste trasformazioni, che permettono di collegare serie di indici con basi diverse sono, in realtà, un po' arbitrarie. Infatti, dato che ad ogni revisione la struttura dei consumi cambia, si arriva praticamente a confrontare delle grandezze diverse (specialmente quando si usa l'indice base 1939). Questi accorgimenti sono tuttavia ufficialmente ammessi. Ricordiamo ancora che eventuali differenze, per quel che concerne l'indice base 1939, che si possono riscontrare tra una pubblicazione e l'altra, sono causate dai vari arrotondamenti che intervengono nelle diverse fasi di calcolo.

Da ultimo accenneremo al problema degli indici regionali. Attualmente l'UFIAML (ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro) calcola soltanto un indice generale per tutta la Svizzera; una suddivisione per regioni non è momentaneamente prevista, in quanto causerebbe un volume enorme di lavoro supplementare. Soltanto gli uffici di statistica cantonali e comunali di

Zurigo, Berna, Basilea-città e Ginevra calcolano degli indici completi per le loro regioni.

Per le altre regioni o città esistono soltanto degli indici parziali, vista, per alcune merci e servizi, la difficoltà di rilevamento dei prezzi oppure la loro relativa rappresentatività.

In questi casi gli indici parziali sono completati, per i prezzi mancanti, con i valori calcolati dall'UFIAML per l'indice generale.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA
Dania Suckow-Poretti

Bellinzona, 13 aprile 1979

-
- 1) i valori nominali sono stati corretti con l'indice dei prezzi (vedi capitoli no. 4 e no. 6)
 - 2) vedi nota 1). Formula utilizzata: $\frac{\text{valore nominale} \times 100}{\text{indice}}$

Esempio (per il burro nel 1950): $\frac{9.77 \times 100}{158}$ (indice base 1939 nel marzo 1950)

- 3) nel mese di febbraio
- 4) indice settembre 1977 (settembre 1966=100)
- 5) indice marzo 1979 (settembre 1977=100)
- 6) indice settembre 1966 (agosto 1939=100)
- 7) indice marzo 1979 (settembre 1966=100)